

1648

*Arrivo del
Ballarini in
Costantinopoli.*

la Republica mandasse una portion dell'armata : ma quantunque fossero all' hora acquietati di Napoli , e di Sicilia i tumulti , gli altri affari della Corona lo divertirono . In tale apparato di cose giunse il Ballarini in Costantinopoli : e benchè incognito , e quasi nascosto , non così presto la nave approdò , che i Ministri credendo , ch' egli portasse larghe condizioni di pace , volevano udirlo ; ma scoperto non haver negotio , nè ministero , lasciarono , che alla casa del Bailo per esservi guardato si trasferisse . Appariva nel popolo desiderio di pace , perche la guerra lunga non solo annojava , ma indeboliva , & oltre ciò disturbava il commercio , essendo quasi tutti i legni predati da' Veneti , ò da' Corsari Christiani ; e chiuso il passo de' Dardanelli , le merci , & i viveri che vengono in gran copia per mare , convenivano passar per terra con incredibile accrescimento di fatica , e di prezzo . I Ministri connumeravano tra i danni maggiori l' insulto , che l' armata fosse impedita d' uscire , e tra le agitations diverse non mancavano rumori nell' Asia , dopo che le militie , che la custodivano in quiete , erano state per bisogno della guerra chiamate in Europa . Non lasciava il Bailo di promuover le inclinazioni comuni con aggiustati progetti : ma prevalendo appresso i Turchi più d' ogni ragione l' impegno , udiva pretendersi la consegna di Candia coll' altre piazze , risarcimento di danni , e di spese , con strabocchevoli istanze : e s' egli per lo contrario dimandava la restitutione di Rettimo , e di Canea , & in tal caso insinuava onorevoli condizioni alla Porta , vedeva i Ministri accendersi di fierissimo sdegno , e rigettare le più giuste proposte . Dunque disperata la pace , dall' espugnatione , e dalla difesa di Candia la somma della guerra pendeva . Dopo la prigionia del figliuolo del Generale , havea il Senato creduto ragionevole di eleggergli successore , poiche la barbarie de' Turchi per atterrir il padre , haverebbe forse tentato d' esporre a stratii inhumani quel garzon' innocente . Perciò in luogo del Delfino , Luigi Leonardo Mocenigo fù scelto : e poi inteso del Grimani il naufragio , e la morte , fù conferita all' istesso Mocenigo la carica di Capitan Generale , e la dignità di Procurator di S. Marco . Era egli di età matura , di venerabile aspetto , inte-

Luigi Leonardo Mocenigo scelto in luogo del Delfino, viene anche fatto Capitan Generale, Procurator di S. Marco.

ger-